

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 luglio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. Legge 30 giugno, che approva i bilanci del 1876;
3. R. decreto 30 giugno, che ordina le pretese urbane di Catania e di Palermo;
4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia che furono aperti uffici telegrafici, con orario limitato di giorno, in Guardino e in Segni (provincia di Roma) e in Aci Castello (provincia di Catania).

N. 25771-1706. Sez. V.

Regia Intendenza di Finanza in Udine
AVVISO.

Nei giorni 14 e 16 del p. v. mese di novembre avranno luogo presso le Intendenze di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Firenze, Genova, Girgenti, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Potenza, Roma, Sassari, Torino, Venezia e Verona, gli esami di concorso per la nomina all'impiego di Aiuto-Agente delle imposte dirette, in base al programma determinato col Ministeriale Decreto 24 agosto 1870. Sono ammessi agli esami:

1. I volontari delle Agenzie delle Imposte;
 2. Coloro che hanno riportata la licenza liceale o quella d'Istituti Tecnici e che hanno un'età non minore di anni 18 né maggiore di 30.
- Le istanze per l'ammissione agli esami devono essere indirizzate al Ministero delle Finanze (Direzione Gen. delle Imposte dirette e del Catasto) in carta da bollo da lire una, scritte di proprio pugno dagli aspiranti ed essere presentate 30 giorni prima di quello fissato per gli esami all'Intendenza della Provincia in cui ciascun aspirante risiede, per ragioni di ufficio o di domicilio, e nell'istanza gli aspiranti dovranno indicare l'Intendenza presso cui desiderano subire l'esame.

Stimasi avvertire poi che, in riguardo alle molte vacanze che si hanno di posti di Aiuto, i candidati, i quali risulteranno idonei all'esperimento, non avranno ad attendere molto la nomina ad impiego retribuito.

Udine, 14 luglio 1876.

L'Intendente
F. TAJNI.

ITALIA

Roma. È stato stampato il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro di grazia e giustizia intorno agli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio delle proprie funzioni, progetto che qualche giornale male informato aveva annunziato fosse stato ritirato. Ecco:

Art. 1. Il ministro di un culto che, abusando di atti del proprio ministero, turba la coscienza pubblica o la pace delle famiglie, è punito col carcere da quattro mesi a due anni e con multa fino a mille lire.

Art. 2. Il ministro di un culto che, nell'esercizio del suo ministero, con discorso profferito o letto in pubblica riunione, o con scritti altrimenti pubblicati, espressamente censura, o con altro pubblico fatto oltraggia le istituzioni, le leggi dello Stato, un decreto reale o qualunque altro atto della pubblica autorità, è punito col carcere fino a tre mesi e con multa fino a lire mille. Se il discorso, lo scritto, o il fatto sono diretti a provocare la disobbedienza alle leggi dello Stato o agli atti della pubblica autorità, il colpevole è punito col carcere da quattro mesi a due anni e con multa fino a due mille lire.

Se la provocazione è seguita da resistenza o violenza alla pubblica autorità, o da altro reato, l'autore della provocazione, quando questa non costituisca complicità, è punito col carcere maggiore di due anni e con multa maggiore di due mila lire ed estensibile a lire tre mila.

Sono puniti colle stesse pene coloro che pubblicano o diffondono gli scritti o discorsi anzidetti.

Art. 3. I ministri di un culto, che esercitano atti di culto esterno contro provvedimenti del governo, sono puniti col carcere fino a tre mesi e con multa fino a due mila lire.

Art. 4. Qualunque contravvenzione alle regole prescritte circa la necessità dell'assenso del governo per la pubblicazione o per la esecuzione di provvedimenti relativi ai culti nelle materie in cui è tuttora richiesto, è punita col carcere

estensibile a sei mesi, o con multa fino a lire cinquecento.

Art. 5. I ministri dei culti, che commettono ogni altro reato nell'esercizio del loro ministero, anche col mezzo della stampa, sono puniti con la pena ordinaria aumentata di un grado.

Negli altri casi di abuso contemplati nell'ultima parte dell'art. 17 della legge 13 maggio 1871 n. 214, possono essere condannati civilmente nei danni interessi a favore dei privati danneggiati, ovvero allorché il giudizio civile sia promosso con azione principale dal pubblico ministero, in una indennità a favore dello Stato non eccedente lire due mila.

ESTERO

Francia. La Liberté dice che l'incrociatore Renard, nave di gran velocità, è sempre nel porto di Tolone, destinato a portare alla squadra del Mediterraneo nuove istruzioni, nel caso in cui gli avvenimenti rendessero necessario di modificare l'itinerario della squadra.

Germania. La Gazzetta di Colonia dà i seguenti dettagli sui lavori di armamento che si compiono in questo momento in Germania:

Si eseguirono dei lavori per aumentare le fortificazioni delle città di Colonia, Coblenza, Magonza, Ulma, Spandau, Custrin, Posen, Thorn, Königsberg, Glogau e Neisse. Ciò fatto si passerà a una seconda serie e si amplieranno le fortificazioni di Ingolstadt, Danzica, Memel, Pillau, Swinemunde, Sonderbourg, Colberg e Stralsund. Si propone di fare d'Ingolstadt, un campo trincerato, lo Spandau del sud. Vi è già stata fondata per questo scopo una fabbrica di cartucce, e trasferito il deposito di rimonta di Monaco. Vi si trasporterà anche la fonderia di Augusta e la manifattura d'armi d'Amberg.

Nella provincia d'Alsazia-Lorena, si sa che si aumentano le fortificazioni delle città di Metz, Strasburgo, Thionville, Bitch e Nuovo-Brisach. Sono state rinate le fortificazioni delle città di Grandenz, Kessel, Wittenberg, Mindan, Erfurt e Stettino.

Si distribuirà il nuovo fucile di cui dev'esser armata la cavalleria, non solo ai reggimenti di dragoni, degli ussari ed alla cavalleria di riserva, ma anche ai battaglioni del treno, agli operai del treno, ai pontonieri, ai prestinari, agli infermieri, ecc. In questo momento queste truppe hanno dei fucili Chassepot. Lo scambio dei Chassepot contro il nuovo fucile Mauser, sarà ultimato verso la metà dell'anno venturo.

Tutta la fanteria aveva ricevuto alla fine dello scorso anno il nuovo fucile Mauser; l'artiglieria è del pari provvista del nuovo cannone. Non si tratta che di rinnovare le pistole coll'anima liscia della cavalleria e di surrogarle con un revolver.

L'ammiraglio ed il Ministero della guerra hanno stabilito di creare una scuola di tiro per l'artiglieria delle coste. Alle cinque scuole di istruzione per sott'ufficiali se ne aggiungerà un'altra a Marienwerder.

Turchia. Da buona fonte si assicura al Bersagliere che oramai sieno confermati ufficialmente gli orrori e le atrocità che le orde irregolari e raccogliatrici della Turchia avrebbero commesso nelle provincie insorte, e specialmente nella Bulgaria, dove però lo scopo era diverso, vale a dire si voleva col terrore prevenire che insorgesse.

Si fanno ascendere a quasi 30 mila le vittime; un numero enorme di donne e giovinette oltraggiate, poi vendute, trascinata in servitù, morte di stenti, od uccise. In più città della Rumelia si tengono veri e numerosi mercati di prigionieri bulgari.

In seguito a queste constatazioni, si attendono dai gabinetti europei energiche proteste e reclami al governo di Costantinopoli.

Dalla Bosnia scrivono che erano aspettate colà due divisioni di rinforzo direttamente dalla Rumelia, che però non sono arrivate sinora se non 2200 uomini circa. I maomettani indigeni non mostrano grande ardore ad impugnare le armi: almeno a Serajevo, dove trovansi presso a poco 20,000 mussulmani, non si sono arruolati spontaneamente che 6000 uomini; è vero che, dicono, gli altri saranno sempre pronti a difendere la stessa Serajevo da un eventuale attacco; il governo però amerebbe meglio di avere truppe disponibili da potere al caso mobilitare. Le incertezze che regnano a Costantinopoli relativamente a queste provincie, sono caratterizzate dal fatto che il val di Bosnia Ibrahim pascià nello spazio di sei settimane fu due volte destituito e poi reintegrato; ora però egli è stato definitivamente richiamato e sostituito da Nazif

pascià, che passa per uomo energico e non avversato ai cristiani.

Serbia. L'amministrazione della guerra serba ha pubblicato lo stato del materiale serbo, che in realtà è considerevole. Secondo i dati ufficiali stanno a disposizione dell'esercito: 250,000 fucili a retrocarica, 100,000 fucili del vecchio sistema, 28 batterie da campo, 5 batterie da montagna, e 25 batterie di cannoni di bronzo, secondo il sistema Lahitte. Nei magazzini di riserva si trovano pure 2,500,000 cariche da fucile, e 50,000 cariche da artiglierie.

Da un carteggio da Belgrado del Cittadino togliamo quanto segue: Nella battaglia di Beljina che ebbe luogo il giorno 2 del corrente mese, cadde ferito il giovane italiano Alfeo Panighini; una palla gli passò il polpaccio della gamba sinistra. Ora il Panighini è all'ospedale di Belgrado. Egli comandava mezza batteria.

Scrivono da Belgrado al Journal des Débats che il Principe Milano parla a malincuore ed è molto abbattuto. Egli si fa sempre circondare da gendarmi e non visita il campo senza una forte scorta. Non prende parte alcuna alle operazioni militari. La moglie, la principessa Nathalie, è scoraggiata, e sul suo volto si vedono le tracce che han lasciato le molte lagrime versate. S. A. è in uno stato avanzatissimo di gravidanza. La principessa è molto amata a Belgrado; ella ha fatto molto bene a questa città e sacrificò tutta la sua fortuna, di circa tre milioni, ai preparativi di guerra. Il principe Milano ha fatto lo stesso; ancora ultimamente ha impegnato per 40,000 ducati la salina di Milosch e una magnifica sciabola per lire 80,000 a Vienna.

Svizzera. Secondo il Luz. Tagblatt, sarebbe caduta una frana su un punto del tunnel del Gottardo, dalla parte d'Airolo; quattro operai sarebbero stati schiacciati, e la sorte di 14 altri che lavoravano nella galleria al di là del luogo del franamento sarebbe ancora incerta.

Le acque del lago di Costanza sono ancora elevatissime. Si crede che non si avrà il livello normale prima di due o tre mesi. Gli abitanti delle rive sono inquietissimi di questo stato di cose. Le cantine sono ancora sott'acqua ed in parecchi luoghi anche i piani terreni; i forestieri rifiutano d'alloggiare negli alberghi e pensioni delle rive per l'umidità che vi regna.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI
della Deputazione Provinciale
del Friuli.

Seduta del giorno 17 luglio 1876.

— Riscontrato che i conti di cassa delle sottoindicate Amministrazioni a tutto 30 giugno 1876, trasmessi dal Ricevitore provinciale, sono regolarmente documentati, vennero approvati negli estremi seguenti:

Amministrazione della Provincia

Introiti L. 182.916.18
Pagamenti < 70.967.06

Fondo di cassa a tutto 30 giug. 1876 L. 111.949.12

Amministrazione del Collegio Uccellis.

Introiti L. 10.027.63
Pagamenti < 5.518.25

Fondo di cassa a 30 giugno 1876 L. 4.509.38

— Agli aspiranti De Gallo Antonio e Ciani Giovanni vennero interinalmente aggiudicati gli appalti per le manutenzioni 1876-77-78 del 1° e 11° tronco della strada carnicina provinciale Monte Croce, al primo dei quali pel prezzo annuo di L. 8087.85, cioè col ribasso di L. 100.88 sul dato d'asta, ed al secondo per l'annuo corrispettivo di L. 7211.34, cioè col ribasso dell'1 per 100 sul dato d'asta, e fu statuito di far luogo all'esperimento dei fatali il cui avviso verrà pubblicato.

— A favore del sig. Lizzerio Carlo venne autorizzato il pagamento di L. 258.33, cioè lire 208.33 per ratina da 11 novembre a 31 dicembre 1875 della pigione del fabbricato ad uso dei R.R. Carabinieri, di Palmanova, e di L. 50 per rata 1° 1876 dei lavori al fabbricato stesso eseguiti.

— Visto il Certificato 7 corrente col quale la sezione tecnica provinciale dichiara che i lavori di costruzione di un ponticello sulla Roggia Boscat, attraversante la strada provinciale da S. Vito al confine Trevigiano, sono prossimi al compimento e che la impresa Tesolini Giuseppe merita il pagamento delle due prime rate, la Deputazione provinciale autorizzò

il pagamento a favore dell'impresa Tesolini della proposta somma di L. 1090.97.

— A favore del sig. Nardini Antonio fu autorizzato il pagamento di L. 2375.71 pel servizio d'aquartieramento dei Reali Carabinieri stazionati in Provincia nel 2° trimestre a. c.

— Vennero aggiudicati in via definitiva gli appalti per le manutenzioni 1876-77-78, cioè all'impresa Arrighi Angelo della strada Triestina per l'annuo canone di L. 2145, Lazzaroni Antonio della strada del Taglio per l'annuo canone di L. 1290.

— Vista la liquidazione dei lavori d'ufficio eseguiti nel fabbricato Nardini in Udine ad uso dei R.R. Carabinieri, venne deliberato di pagare al sig. Rinaldi Giuseppe ing. capo la somma di L. 1639.84 vers'obbligo di produrre le quietanze dei singoli percipienti.

— Constatato che nel manico Rizzòl Pietro concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, furono assunte le spese di sua cura e mantenimento nell'Ospitale di Udine.

— Venne approvato il contratto di locazione fra la Provincia ed il sig. Pittoni Leonardo pel fabbricato in Codroipo ad uso Caserma dei R. Carabinieri, verso l'annua pigione di L. 800, e fu autorizzato il pagamento di L. 500, metà importo dei lavori da eseguirsi nel fabbricato, a favore del sig. Fantoni Notaio Aristide, faciente per conto del minore Pittoni.

— Venne autorizzata la stipulazione del contratto d'affittanza col Comune di Tricesimo pel fabbricato ad uso di Caserma dei R.R. Carabinieri verso l'annuo canone di L. 600.

— In seguito alle adottate deliberazioni per l'Esposizione ippica e bovina da tenersi in Udine nel corrente anno;

Osservato che per l'Esposizione bovina venne pubblicato dall'apposita Commissione speciale Manifesto;

Presi gli opportuni concerti colla Commissione per l'Esposizione Ippica;

La Deputazione provinciale deliberò di pubblicare il relativo Manifesto inserendolo in questo periodico.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 31 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni; n. 2 di operazioni elettorali; n. 1 riguardante le Opere Pie; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 43.

Il Deputato Dirigente
MONTI.

Il Segretario
Merlo.

Sessione ordinaria dell'onorevole Consiglio provinciale.

V.

Il Consiglio provinciale (in seduta privata) dovrà quest'anno procedere alla nomina dell'intero Consiglio di Direzione del Collegio femminile Uccellis, Consiglio cui spetta (per l'art. 14 dello Statuto votato nel 1868 e corretto nel 1871) la trattazione d'ogni affare concernente quell'Istituto, tranne il bilancio annuale che è votato dalla Deputazione.

Nel 1867, cioè alla prima istituzione del Collegio, il Consiglio direttivo riuscì composto (per elezione della Rappresentanza provinciale) dei signori Malisani avv. Giuseppe, Fabris nob. cav. dott. Nicolò, Moro cav. dott. Jacopo, Gropplero co. cav. Giovanni, e del co. Francesco di Toppo qual *probo-viro* della Commissaria. Il primo dei nominati assunse le funzioni onorarie di Direttore, per le quali più tardi gli venne votato un assegno di compensazione; ed il Consiglio, così costituito, durò in carica sino al 1870. In quell'anno, conservati gli altri membri, al cav. Moro fu sostituito il nob. Giuseppe Liruti, e durò sino al 1873. Negli ultimi tre anni la direzione di nuovo onoraria del Collegio provinciale Uccellis venne assunta dal co. Antonio di Frampero, restando membri del Consiglio l'avv. Malisani ed il nob. Fabris Nicolò, ed essendo stato eletto in luogo del defunto nob. Liruti il co. Antonino Antonini. Nel corso di questo triennio, avendo il co. comm. di Toppo rinunciato all'incarico di *probo-viro* della Commissaria, gli fu in tale delicato ufficio sostituito l'Assessore municipale nob. cav. Antonio Lovaria.

Ora, avvicinandosi la fine del triennio, l'onorevole Consiglio provinciale deve rinnovare totalmente o parzialmente, ovvero confermare nell'ufficio i quattro membri che, per citato articolo dello Statuto, cesserebbero dalle loro funzioni. La nomina, da farsi dal Consiglio, concerne il triennio 1876-77, 1877-78, 1878-79.

Eziandio, riguardo a codesto ufficio, può considerarsi come il Consiglio si sia valuto della legalità della rielezione per non mutare, se quando

la necessità glielo impone. E, perciò, probabile che nella sessione prossima mostrisi proclive a seguire l'identica norma. Se non che, oltre la necessità avvertasi in passato, nuove necessità d'indole amministrativa potrebbero indurlo a qualche innovazione nella scelta dei membri che dovranno comporre per il prossimo triennio il Consiglio direttivo del Collegio femminile provinciale.

Infatti è noto a tutti come ogni anno nella sessione ordinaria (discutendosi il bilancio speciale del Collegio) abbiansi fatte osservazioni sulla non tenue somma che l'erario provinciale deve dispendiare pel mantenimento di quell'Istituto. Il deficit del 1875 fu di lire 13,459.66; il consuntivo del corrente anno si chiuderà con un deficit di lire 17,152.22, e l'onorevole Direzione del Collegio lo ha preventivato pel venturo anno in lire 16,606.17. E questo deficit, malgrado i graduali aumenti nella retta delle allieve interne, non potrebbe variare di molto, e tanto meno in quanto che il numero delle allieve esterne è ognor minore di quello che potèvasi sperare, lorquando il Collegio venne istituito. Nel 1876 le interne paganti sono 54 e le gratiate 11, cioè sommano a 65, mentre le allieve esterne (che per l'istruzione pagano una tassa mensile) sono soltanto 14, cioè 4 appartenenti al corso superiore e 10 al corso inferiore. Inoltre il numero delle allieve provenienti da altre provincie o dall'estero per le quali la retta venne ultimamente elevata ad annue lire 900, appunto per codesto aumento andranno diminuendo. Nè l'aumento dalle annue lire 650 alle annue lire 750 per le allieve interne provinciali sarà fruttifero subito pel bilancio del Collegio, dacchè non verrà praticato l'aumento per allieve già iscritte nel Collegio prima che esso fosse stato sancito dal voto del Consiglio. E nemmeno, come alcuni Consiglieri proponevano, sarà conseguibile un aumento dalle gratiate a carico della Commissaria. Dunque per questo motivo il nuovo Consiglio di Direzione si troverà di fronte ad una questione economica, vale a dire esso dovrà, insieme alla Deputazione, convenire sul modo di qualche diminuzione nelle spese. Ed è assai problematico che un risparmio sia possibile a farsi sull'istruzione, che nell'ultimo bilancio figura per la somma di lire 13,780.09. Ad ogni modo le cose son giunte al punto, che fra la Deputazione provinciale ed il Consiglio direttivo rendesi necessaria la più perfetta armonia, affinché l'Istituto possa prosperare senza aggravar di troppo il bilancio della Provincia. Di più è necessario che Deputazione e Consiglio riconoscano la convenienza di promuovere tutte le riforme nell'interno e tutti i possibili miglioramenti in rapporto didattico che l'esperienza di questi anni avesse dimostrato utili, nello scopo finale dell'educazione femminile. E siccome per tutte codeste faccende il carattere personale dei cittadini nominati può influire grandemente tanto favorevolmente quanto sfavorevolmente, così noi nutriamo fiducia che il Consiglio provinciale saprà, pur ammessa la rielezione di qualche membro, dare alla Commissione direttrice di così importante Istituto educativo quella maggior forza che giovi a securarne le sorti.

Crediamo che, quando ne verrà in discussione il bilancio, qualche voce s'alzerà per chiedere savi provvedimenti e validi a rendere ognor più provincialmente utile un'istituzione, di cui Udine ed il Friuli s'onorano come d'una conquista del progresso. Noi però riteniamo che il buon risultato dei cennati provvedimenti dipenderà essenzialmente dalla scelta dei cittadini, cui sarà deferito l'importante incarico di praticarli. Quindi, dacchè il Consiglio seppe in passato eleggere con molta assennatezza la Direzione dell'Istituto, vorrà eziandio questa volta uniformarsi ai criteri da cui originarono le prime preferenze. Soltanto uopo è, ripetiamolo, che siano rettamente valutate le osservazioni fatte negli ultimi anni dacchè il Collegio esiste, e che tutti i membri del nuovo Consiglio direttivo ne siano a perfetta conoscenza, e specialmente il Direttore; mentre, se già due volte lo Statuto andò soggetto a modificazioni suggerite dall'esperienza, altre modificazioni potrebbero essere ora desiderabili. Soltanto cittadini convinti del vero stato dell'istituzione, e zelanti poi per farla progredire, sono in grado di assumersene con frutto l'ufficio gravoso precisato dallo Statuto di essa. Ned il Consiglio avrà a faticar molto per trovare questi cittadini, poichè fra i membri nominati negli scorsi anni le caratteristiche d'un buon Consiglio direttivo stanno virtualmente individualizzate, e sappiamo che egino non vorranno rifiutare l'onorifico incarico.

G.

(Continua).

N. 146 - VIII 34.

Metita Bozzoli.

LA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

viato il Regolamento 10 aprile 1870, e l'avviso 20 maggio a. c. n. 95 VIII 34;

viste le risultanze delle pubbliche Pesce di Udine, Pordenone, S. Vito, Sacile, Cividale, e Mortegliano;

visto l'operato della Commissione locale;

verificate regolari le singole operazioni, e sentito in via straordinaria il Consiglio della Camera,

determina come segue

l'adequato o metida de' bozzoli in questa Provincia per l'anno in corso:

- I. Giapponesi annuali L. 3.69.724
II. Gialli nostrani o parificati 3.74.358
III. Polivoltini 2.000.00

Dal quadro seguente rilevasi la metida speciale delle singole piazze.

I. Bozzoli Giapponesi annuali.			
Mercati	Peso in chilogr.	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo
Udine	4646.—	3.81. 11	17708.58
Pordenone	5335.85	3.56. 24	19008.45
S. Vito	8385.10	3.72. 15	31205.57
Sacile	761.49	3.63. 17	2765.48
Cividale	270.—	3.90. 87	1055.35
Mortegliano	25.95	2.90. 95	75.50
	19424.48	3.69.724	71816.93

II. Bozzoli gialli, nostrani o parificati.			
Mercati	Peso in chilogr.	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo
Udine	463.50	3.64. 63	1690.97
Pordenone	—	—	—
S. Vito	85.10	3.95. 70	336.73
Sacile	—	—	—
Cividale	59.—	4.20. —	247.80
Mortegliano	—	—	—
	607.60	3.74.358	2274.60

III. Bozzoli polivoltini.			
Mercati	Peso in chilogr.	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo
Udine	13.30	2.—	26.60
Pordenone	—	—	—
S. Vito	—	—	—
Sacile	—	—	—
Cividale	—	—	—
Mortegliano	—	—	—
	13.30	2.—	26.60

Udine, 17 luglio 1876.

Il Presidente

C. KEHLER.

Il Referente della Commissione

F. Fiscal.

Pubblicazioni per nozze. In occasione delle nozze celebrate il 9 corr., tra il Prefetto di Udine comm. Bianchi e la contessa Michiel, furono offerte agli sposi le seguenti pubblicazioni:

Dispacci al Senato veneto di Francesco Michiel ambasciatore presso la Corte del Duca di Savoia, per N. Novelletto. Roma, tip. Romana 1876.

Francesco Michiel Arcivescovo di Ravenna, nel secolo XIV, Memorie storiche con documenti, per il conte P. Pasolini. Ravenna Calderini 1876.

Relazione di Palma al Senato Veneto, del provveditor generale Domenico Michiel, per G. Berchet. Venezia, tip. della Gazzetta 1876.

Del Pileo e dello stocco donati a Morosini il Peloponesiano, documenti storici con un discorso di Pietro Valier, per Francesco e Nicolò Morosini. Venezia, Antonelli 1876.

Da Abano ad Arquà, carme di Jacopo Cabianca, per Paolo ed Antonio Agostinelli. Bassano, 1876.

Le Navigazioni ossia la Bussola, ode del prof. Beltrame, per R. Avogadro degli Azzoni. Padova, Prosperini 1876.

La processione di S. Mauro, carme di Carlo Avogadro degli Azzoni. Padova, Prosperini 1876.

Anacronistica dell'ab. P. D. Dalla Vecchia. Venezia, Longo 1876.

Sonetto di Giacomo Zanella. Bassano, tip. Pozzato 1876.

Sonetto dell'ab. A. Ruzzini. Venezia, tip. Antonelli.

Sonetto e Brindisi di A. M. G. e G. R. Padova, tip. del Seminario.

Poesia di G. C. e G. M. Padova, Prosperini, 1876.

Epigrafe di M. dott. G. A. A. e G. V. Bassano, Pozzato 1876.

Lettera di A. Agorbo e D. Morosini. Venezia, Gaspari 1876.

Da Spilimbergo ci scrivono pregandoci di inserire nel nostro Giornale la seguente Dichiarazione, cioè che facciamo ben volentieri, perchè in essa si rende onore ad una degna persona della nostra provincia, che anche ultimamente, in uno studio pubblicato nel *Bollettino della Società agraria*, trattò con larghezza di vedute e con molta dottrina il tema della sistemazione del Tagliamento.

Anche noi osservammo come il *Tagliamento*, Giornale, dopo di aver lodata quella pubblicazione del sig. ing. Domenico Asti, domandasse in un numero successivo, colla miglior faccia tosta, chi mai fosse costui? Però conosciamo per pratica che certi giornali vanno soggetti, in tempo di elezioni, a singolari distrazioni e dimenticanze. Non abbiamo nessun dubbio che il *Tagliamento*, una volta che sia assicurata la elezione del Consigliere del suo cuore, sarà disposto a ricolmare di nuovo il sig. Asti di quelle lodi, di cui si era già mostrato generoso. E solo da dubitarsi se il sig. Asti possa e voglia accettarle per buona moneta.

Ecco la dichiarazione che abbiamo ricevuta:

17 luglio 1876.

Gli elettori del Comune di Spilimbergo nel deporre i loro suffragi per la nomina dell'ingegnere Civile e Capitano del Genio sig. Domenico dott. Asti a Consigliere provinciale, sono stati

animati dal solo pensiero di scegliere una persona che per dottrina e patriottismo facesse onore al paese, e nello stesso tempo venisse accolta dagli altri Comuni del Distretto.

È singolare che mentre il *Tagliamento*, nel numero precedente alle elezioni di Spilimbergo, parla del sig. Asti come d'uomo di gran merito, viste le risultanze della quasi unanime votazione in questo Comune ricevuta, sbandigliando domanda poscia agli elettori di Spilimbergo chi è questo sig. Asti, da dove viene, che cosa fa?

Se il *Tagliamento* vuol proprio sapere chi è questo sig. Asti, ce lo diremo noi in poche parole.

L'Ingegnere Civile e Capitano del Genio dott. Domenico Asti ha incominciato a venti anni a servire il proprio paese in modo serio ed efficace; lo ha servito nel Corpo del Genio dal 1859 in avanti; Corpo che non è solamente dotto, ma eziandio una delle principali amministrazioni dello Stato. Ebbe parte tecnicamente ed amministrativamente in moltissimi dei grandi lavori che si sono fatti in Italia; ed ha lasciato il servizio riservandosi il diritto di riprendere il suo posto in caso di guerra, perchè professava il principio che in paese libero si dev'essere soldati e cittadini all'occorrenza. Si potrebbe discendere a particolari non meno onorifici, avendo Egli dato alle stampe opuscoli e memorie di vario genere, apprezzati da uomini competenti ed autorevoli: ma basta il fin qui detto ed anzi per la circostanza è soverchio.

Questo si vogliamo aggiungere, che il sig. Asti è stato portato alla candidatura provinciale dagli elettori suoi concittadini a di Lui insaputa; che riuscendovi sarebbe stato un Consigliere sotto tutti i riguardi rispettabilissimo; e, non riuscendovi, gli elettori di Spilimbergo non saranno mai per pentirsi di ciò che hanno fatto, nè del modo leale ed onesto col quale si sono condotti.

A. S. S.

Leva dei giovani nati nel 1856. Una circolare della Prefettura, in data 15 luglio, diretta ai Regii Commissari Distrettuali ed ai signori Sindaci, fa conoscere che il Ministero della guerra abbia determinata l'esecuzione della Leva sui nati nell'anno 1856. In questa circolare sono riassunte le ultime disposizioni concernenti gli iscritti, i quali, come studenti universitari o di Istituti assimilati alle Università, possono (in tempo di pace) ritardare sino al ventesimo sesto anno d'età la loro presentazione sotto le armi. Esso contiene poi un sunto accurato di quanto la Legge prescrive ai Sindaci riguardo la Leva, e che fu cosa ben fatta il ricordare, a scanso di irregolarità che nuocerebbero al sollecito disbrigo delle operazioni di Leva.

Una disgrazia che potrebbe ripetersi se non si pensa sollecitamente a provvedere.

Gli ingegneri della ferrovia pontebbana, signori Gajo, Alessandrini, Clementi e Orefici tornavano ieri, verso le 4 pom. da una ispezione di detta linea, assieme all'ing. Locatelli, sopra un carrello spinto a mano, quando, giunti al ponte sulla Roggia detta di Planis, a 3 chilometri dalla Stazione, gli sassi posti sulle rotaie ne fecero uscire il carrello, trabalandolo sulla strada quelli che vi stavano sopra. Se quattro dei predetti signori ne uscirono incolumi, l'ing. Gajo invece ebbe a soffrire una grave lesione, essendogli il carrello passato sopra la gamba destra, producendo la frattura del malleolo interno del piede.

Gli autori di questa perfidia, quelli cioè che avevano collocato i sassi sulle rotaie, soddisfatta la curiosità di vedere cosa avrebbe fatto il carrello incontrandosi in quell'ostacolo, si diedero precipitosamente alla fuga. Uno peraltro venne fermato. Erano dei biricchini che si trovavano a nuotare in quella località, e che avevano interrotti i loro esercizi acquatici per darsi lo svago di questo disguido.

Di fronte a questo fatto ed alla dichiarazione del cantoniere numero 3 il quale assicura che ogni giorno egli è costretto a sgombrare la strada dai ciottoli che «bagnanti» di Planis si divertono a spargervi, spingendo talvolta l'ardire fino a lanciare dei sassi contro i convogli che passano (si dice anzi che una signora che viaggiava su un treno sia stata una volta colpita da uno di questi sassi) ci sembra sia necessario togliere senza indugio il permesso di nuotare in quella località, la quale, per mutamenti avvenuti, non presenta più quel complesso di condizioni che un tempo giustificavano tale permesso.

Padiglione in ghisa. Ho avuto l'opportunità di ammirare ieri presso il sig. Pianta, fabbro in borgo Viola, un elegantissimo padiglione in ghisa, disegnato e modellato dal sig. Marco Bardusco, fuso dal sig. G. B. De Poli e commesso dai signori fratelli Rizzi, caffettieri in Spilimbergo.

È un lavoro degno d'un caffè da capitale, sia per la precisione e finezza del getto, quanto per la forma svelta, gentile ed armonica e pel buon gusto degli ornati, cosa che torna ad onore non solo dei due nostri industriali, ma eziandio dei fratelli Rizzi, cui invio un *bravo* di cuore. Avendo occasione di ottenere in paese simili lavori, non si può a meno di meravigliarsi come non pochi dei nostri anche ricchi caffettieri, si tengano paghi di avere dinanzi ai loro caffè certi padiglioni meschini, senza gusto, anche in legno, e per nulla economici, dacchè costituiscono un perpetuo livello di manutenzione. Vadano anch'essi ad ammirare il bel lavoro in borgo Viola, eppoi si lascino sedurre dalla tentazione, che non mancheranno di pro-

vare, di aggiungere cioè un nuovo lustro alle loro botteghe ed alla città.

G. FALCIONI.

Oltraggi ai Carabinieri. La notte del 9 luglio corr., verso le 10 1/2, due R.R. Carabinieri di servizio nella frazione di Portis (Venezia) avendo scorti due individui fermi davanti una porta, accesero un zolfanello per vedere chi fossero. I due individui in questione, offesi di ciò, si permisero d'ingiuriare que' due militari, regalando d'epiteti pochissimo permessi e meno ancora accettabili. I Carabinieri, visto che que' due erano alquanto alterati dal vino bevuto, si limitarono ad intimar loro il silenzio, al quale quelli si rassegnarono a malincuore, e il giorno dopo li denunziarono al R. Pretore in Gemona.

Dalla sorveglianza alla custodia. I R. Carabinieri d'Aviano arrestarono la notte del 12 certo Basso Giovanni di quel paese, perchè trovato alle 11 fuori di casa, armato di grossa ronca, ad onta dell'obbligo che, come sorvegliato, gli è imposto di non uscir la notte fuori di casa.

Furto. Certa Job Anna contadina di Illegio (Tolmezzo) venne tratta in arresto il 13 del corrente mese, come colpevole di aver rubato a certa Scarsini Orsola, pure contadina di quella frazione, della farina e del formaggio pel complesso valore di lire 2 e 70 centesimi. E dire che per un furto così rilevante la Job aveva rotta la propria soffitta e con una scala a mano, appoggiata alle praticate aperture, s'era introdotta nella camera ove trovavansi il formaggio e la farina agognati!

—Ladri ignoti rubarono una delle decorsi notti in danno di Jesse Giuseppe oste di Portis (Venezia) un importo di lire 30 circa. Si noti che i ladri per entrare in quella località avevano dovuto passare per il cortile d'un'altra casa e scalare un muro di cinta alto due metri.

Contravvenzione. I Carabinieri di Comelians dichiararono in contravvenzione un oste del Comune di Prato Carnico, perchè adoperava nel proprio esercizio misure di vetro non sottoposte al bollo.

Sedici capi di pollame del costo di 20 lire furono rubati la notte del 14 andante in danno di certo Mucignat Domenico, colono di Sant'Andrea di Pasiano (Pordenone). I ladri non si conoscono.

Birraria alla Fenice. Questa sera il solito concerto con nuovi pezzi di canto. Domenica 23, per fine di contratto, sarà l'ultima sera per i signori cantanti.

CORRIERE DEL MATTINO

Nuovi combattimenti fra turchi e montenegrini in Erzegovina sono oggi segnalati dai telegrammi, con successi favorevoli ai cernagorci, che, preso Klek, vanno avvicinandosi sempre al loro vero obiettivo, ch'è Mostar. Le voci che il principe Nicola segua una linea di condotta indipendente e gelosa verso la Serbia, mirando ad assicurarsi per ogni evento qualche vantaggio territoriale, ritornano a galla, perchè l'esercito serbo in questo momento avrebbe bisogno di una cooperazione vigorosa dalla parte di Visegrad. Per quanto concerne lo stato dell'esercito serbo, non abbiamo che il dispaccio ufficiale da Belgrado, il quale, mentre nega le voci di gravi sconfitte delle truppe serbiane, non spiega però la sospensione, diremmo quasi paralizzazione delle forze, nominatamente di Cernajoff. Alimpic peraltro avrebbe ottenuto un non lieve successo per avvicinarsi alla conquista di Bjelina, tagliandole le comunicazioni con Buska e Tuzla. Gli è a quest'ultima piazza specialmente che si dirigevano dalla Bosnia tutti i rinforzi turchi per combattere il corpo di Alimpic.

Una notizia di molta importanza (benchè oggi un dispaccio da Bukarest cerchi in parte di attenuarne l'effetto) è quella relativa alla mobilitazione dell'esercito e alla chiamata della riserva in Rumenia. Siccome le condizioni finanziarie di quel paese non sono punto floride, ed una mobilitazione importa sempre sacrifici non lievi, convien dire che gravi ragioni abbiano indotto a questo passo il ministero. Per sorvegliare le sponde del Danubio e mantenere un ordine rigoroso in quella parte della Valacchia che da Cetate a Turn Severin trovasi in contatto immediato col teatro dell'azione, tale misura sembrerebbe superflua. Il governo rumeno deve adunque avere altri piani e probabilmente egli cerca in tal modo di dar più valore alle domande contenute nel suo memoriale segnalato ieri dai telegrammi.

Ora questo memoriale, secondo notizie odierne, indicherebbe alcuni punti che la Rumenia desidera di regolare colla Turchia, e questi punti sarebbero: Riconoscimento del nome storico di Rumenia, ammissione di agenti rumeni nel corpo diplomatico a Costantinopoli, riconoscimento della sua giurisdizione sui suoi nazionali, necessità d'una più esatta limitazione di confine fra le isole danubiane per diminuire i casi di violazione del territorio, conclusione di convenzioni commerciali, postali, telegrafiche di estradizione fra la Porta e la Rumenia, riconoscimento dei passaporti rumeni da parte delle Autorità turche, rettificazione dei confini nel Delta danubiano, affine di assicurare agli abitanti del litorale rumeno il diritto di poter

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 luglio 1876, in Monopoli presso la Tesoreria Municipale; in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe n. 4. In Udine presso la BANCA DI UDINE.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 457. 3 pubb.
Prov. di Udine Com. di Martignacco
AVVISO D'ASTA

In conformità alla deliberazione del Comunale Consiglio omologata dalla Deputazione Provinciale, si fa noto che nel giorno di Domenica 30 corr. avrà luogo presso questo Municipio, a principiarsi dalle ore 8 ant. e nelle forme di privata licitazione, e sperimento d'asta per deliberare definitivamente la vendita dei ritagli di fondi comunali rimasti tuttora invenduti quali appariscono dalle perizie relative ostensibili a chiunque presso questo Ufficio Municipale.

Non potendosi esaurire in tal giorno la vendita di tutti i suddetti ritagli, si proseguiranno le pratiche d'asta nella Domenica successiva 6 agosto nelle ore e forme sopraindicate.

Il pagamento dei ritagli seguirà il giorno stesso della delibera, e le spese tutte inerenti all'asta e successive Contratto, rimarranno a carico degli acquirenti, ripartite in proporzione di valore.

Dall'ufficio municipale
Martignacco 15 14 luglio 1876.

Il Sindaco
F. Deciani.

Prov. Udine Esattoria di S. Vito
Comune di S. Martino

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 10 agosto 1876 nel locale della R. Pretura, e coll'assistenza degli illustrissimi signori Pretore e Cancelliere della Pretura mandamentale di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenente al sig. Volpati Augusto figlio di Sante domiciliato a Aurava debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita nel Comune di S. Martino

N. 1030 di mappa. Aratorio arborato vitato di pert. 16.35 colla rend. di l. 62.46. Confina al levante strada, ponente col n. 1029, tramonti col n. 1029. L'asta si terrà al prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del cod. proc. civ. di L. 773.20 previo il deposito di L. 38.66 a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile; né al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 17 agosto 1876 ed il secondo nel giorno 24 agosto 1876 nel luogo ed ore suindicate.

S. Vito, 17 luglio 1876.

L'Esattore
SPRINGOLO

Provincia di Udine Circondario di Udine
Municipio di Coseano

Avviso d'asta

Per miglioramento del ventesimo.

Nell'incanto oggi tenuto in questa Segreteria Comunale giusta l'avviso d'asta 24 giugno p. s., per l'appalto al miglior offerente del lavoro di riattamento della strada che da Coseano mette a Cisterna, aperto sul prezzo di perizia di lire 5346.14, rimase deliberatario il signor Battigello Emilio per il prezzo di lire 5180 salvo ad esprimere l'esito dei fatali.

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi sino alle ore 2 pom. del giorno 31 luglio si accetteranno of-

ferte non minori del ventesimo debitamente cautate col deposito di l. 540 e corredate da documenti giustificativi giusta le condizioni prestabilite nell'avviso 24 giugno e nel caso affermativo con altro avviso sarà notificato al pubblico la riapertura della gara a termini del regolamento di contabilità.

Coseano il 13 luglio 1876.

Il Sindaco
Covassi Pietro Antonio

ATTI GIUDIZIARI

Bando

di accettazione ereditaria.

Il Cancelliere del Mand. di Cividale
Rende noto

che in questo ufficio il 25 giugno p. p. da Zabrieszsch Maria di Valentino vedova Petrecigh di Blasin nell'interesse proprio e dei minori di lei figli Marianna e Michiele, Cristina Petrecigh, fu accettata col beneficio dell'inventario ed in base al testamento 15 maggio 1875, atti Secl. reg. in Cividale il 25 giugno a. c. colla tassa di l. 7.20 l'eredità di Michiele fu Michiele Petrecigh di Blasin.

Cividale, dalla Cancelleria Mandamentale
addì 6 luglio 1876.

Il Cancelliere
FAGNANI

1 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI UDINE

Bando

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

si rende noto che

nella residenza di questo Tribunale e nell'udienza del giorno 26 agosto p. v. ore 11 ant. della Sezione unica delle Ferie; stabilita con ordinanza 6 luglio andante

ad istanza

della r. Amministrazione del Demanio nazionale rappresentata in Udine dal r. Intendente della Provincia cav. Francesco Taini, ed in giudizio dall'avv. Alessandro Delfino qui residente, e con domicilio eletto presso lo stesso in confronto

di De Checco Antonio fu Pietro Antonio di Chiasielis.

In seguito al precetto 12 gennaio 1873, trascritto in questo ufficio ipoteche nel 4 aprile successivo, ed in adempimento della sentenza preferita da questo Tribunale nel 16 gennaio 1874, notificata nel 28 febbraio successivo, ed annotata in margine alla trascrizione del detto precetto nel 2 marzo anno corrente.

Avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente dell'Aratorio con gelsi detto Pozzalis in mappa di Chiasielis al n. 325 di per. 4.13, pari ad are 41.30, rendita lire 3.06, confina a levante strada detta di Morsano, mezzogiorno Morandini Gio. Domenico di Ferdinando, ponente lo stesso Morandini, tramontana strada detta Pozzalis, pel prezzo di it. lire 742.93 e col tributo di cent. 59.

Alle seguenti

Condizioni.

1. La vendita seguirà a corpo e non a misura e con tutti i diritti si attivi che passivi che visono inerenti senza alcuna garanzia per qualunque causa od oggetto.

2. La vendita seguirà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo pel quale fu già deliberato l'immobile esecutato dal debitore di it. l. 742.93.

3. La delibera avrà luogo a favore del maggior offerente a termini di legge.

4. Tutte le imposte gravanti l'ente posto all'incanto a partire dalla delibera sono a carico del compratore.

5. Sono pure a carico del compratore tutte le spese d'incanto a partire dalla sentenza di vendita.

6. Ogni aspirante all'asta dovrà previamente depositare in Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto importante l. 74.30, oltre la somma de-

terminata nel Bando per le presunte spese.

7. Il compratore dell'immobile nei venti giorni dalla vendita definitiva dovrà pagare alla r. Amministrazione delle Finanze, senza attendere il proseguimento della graduazione quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Amministrazione stessa per capitale, accessori e spese. In difetto di che vi sarà astretto con tutti i mezzi consentiti dalla legge, e colla rivendita dell'immobile aggiudicatogli a sue spese e rischio, salvo l'obbligo nella esecutante amministrazione di restituire a chi di ragione quel tanto coi rispettivi interessi, per cui in conseguenza della graduazione non risultasse utilmente collocato.

A sensi quindi della condizione VI si avverte che il deposito per le spese viene in via approssimativa determinato in l. 120.

Di conformità poi alla sentenza che autorizzò l'incanto, si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando, per la formazione della graduazione, alla cui procedura venne delegato il giudice di questo Tribunale sig. dott. Settimo Tedeschi.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale il 15 luglio 1876

Il Cancelliere
Dott. LOD. MALAGUTI

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè a figura, al prezzo originario ossia di costo.

Pantaigea

E' uscita poi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spellanon intitolata **Pantaigea** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiussepe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifici-sperimentali in luogo degli empirici.

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il Medico Specialista Dr. Kiliach, a Neustadt Dresden (Sassonia). — Più di 3000 successi.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni — con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampa d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

di
DESENZANO SUL LAGO

Apertura coi 15 ottobre — Pensione annua lire 620 — Studi elementari ginnasiale, tecnico, liceale *pareggiati ai regi* — Lezioni libere in ogni ramo d'insegnamento — Posizione del Convitto salubre, amena — Locali comodi, vasti, arieggiati — Trattamento sano, abbondante e quale suole usarsi nelle più civili famiglie — Regolamento interno modellato su quello dei Convitti nazionali, e superiormente approvato.
Si mandano programmi gratis.

BAGNI DI MARE

in FAMIGLIA coll'uso del vero SALE-NATURALE di mare del Farm. Miglior vacca, C. V. E., in angolo via M. Napoleone, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia, contraddistinto dalle Alge Marine ricche d'Iodio e di Bromo unito all'acqua tiepida costituisce il Bagno di Mare a domicilio. Dose per un Bagno Cent. 40, per 12 L. 4.50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e Stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta incatramata. Rifiutare il sale se non commisto alle Alge Marine. Vendesi dal suddetto Farmacista ed in tutte le principali Farmacie.

AVVISO.

La sottoscritta ditta si pregia avvisare questo rispettabile pubblico di avere diviso di **liquidare il proprio negozio di calzature** sito in **Via Rialto N. 9** rispetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notevole riduzione nei prezzi assicurando anche che il **detto negozio è ben fornito in ogni articolo**, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei Signor compratori.

Benetto Böhm

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

G. FERRERI E ING. PELLEGRINO

Anno settimo

Mandatario CASIMIRO FERRERI

Anno settimo

Sono aperte le sottoscrizioni per la solita importazione diretta di **CARTONI SEME BACHI** Annuali originari giapponesi pel 1877

Le azioni sono da lire 500 e 100, pagabili per un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il totale pagamento delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Si ricevono anche sottoscrizioni a numero fisso di cartoni con anticipazione di lire 5 per cartone ed il saldo alla consegna.

Le sottoscrizioni si ricevono in Torino alla Sede della Società via Nizza n. 17. — In Boves alla Succursale e presso gli incaricati. — In UDINE dal signor Carlo Plazzogna.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA E. GRAFFELDER -- MILANO

PROGRAMMA

I buoni risultati ottenuti in questi ultimi anni, le istanze da parte di molti bachicultori per avere la medesima specialità di seme mi decidero ad aprire una Sottoscrizione per la provvista di Seme Originario Giapponese per la coltivazione dell'anno 1877.

Oltre all'avere le migliori qualità perchè il mio incaricato dimora già da lunghi anni a Yokohama e conosce perfettamente le origini più sicure è d'uopo che io avverta quelli dei bachicultori che lo ignorassero, che risparmiando l'invio d'un Commesso al Giappone, il prezzo di costo dei Cartoni è ognora più basso di quello delle altre società bacologiche.

CONDIZIONI

1. Antecipazione unica di Lire 4 all'atto della sottoscrizione.
2. Il prezzo per un Cartone verrà stabilito facendo la media delle tre società bacologiche seguenti: Società Agraria di Lombardia, Società Bacologica Enrico Andreossi e C., Società Bacologica Marietti Prato e C. Di tale media si dedurrà una lira per ogni Cartone.
3. All'atto della consegna dei Cartoni sottoscritti si effettuerà il pagamento dell'importo dei medesimi dedotta l'anticipazione.

Per le sottoscrizioni rivolgersi alla ditta **Vincenzo Morelli** Udine.

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico. I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.